



#### STUDIO BONINI PROMUOVE UN SEMINARIO

## Sbarcare in Cina con l'e-commerce

Sono impressionanti i numeri che caratterizzano il mercato "elettronico" in Cina. Tante le PMI venete che si stanno affacciando per cogliere il business ma è un mercato da conoscere. Da qui la necessità di approfondire il tema della tutela della proprietà intellettuale e degli aspetti legali. Lo Studio Bonini da oltre 35 anni accompagna, attraverso la protezione della proprietà intellettuale, le aziende nel processo di internazionalizzazione. Sono svariati i settori di vendita interessati al

business on line in Cina, dall'abbigliamento, agli accessori, al materiale informatico per un mercato che nel 2015 ha registrato una domanda da 5 miliardi di euro.

Lo shopping on-line segna in Cina una costante crescita al punto che il giro di affari ha superato nel 2014 i 472 miliardi di dollari facendo diventare la Cina il più grande mercato di e-commerce al mondo. Numeri importanti che inducono le aziende a cercare nuove opportunità in questo paese ma che



Da sinistra Francesco, Ercole e Raffaele Bonini

poi inevitabilmente si scontrano con una realtà molto articolata. Ad oggi la Cina conta oltre 667 milioni di utenti internet, contro i 437 degli Stati Uniti e i 16,7 dell'Italia. L'incontro del 1 aprile alle 16.30 a Palazzo Trissino a Vicenza, organizzato dallo Studio Bonini nell'ambito del Festival Città Impresa, sul tema dell'e-commerce in Cina, offre un'approfondita panoramica al-

le imprese italiane che desiderano iniziare concretamente a lavorare nel mercato cinese attraverso le piattaforme e-commerce. Il seminario, oltre a dare una concreta visione delle attività on-line in Cina, fornirà suggerimenti sulla proprietà intellettuale e sulle cautele legali, necessarie per esportare con successo evitando problemi.

Per iscrizioni [www.ipbonini.it](http://www.ipbonini.it).

#### NEL CORSO DEL 2015 È FINITA LA CONTRAZIONE OCCUPAZIONALE

## Creati oltre 36 mila nuovi posti di lavoro nel Veneto

Il 2015, in Veneto, ha segnato la fine della contrazione occupazionale e un graduale ed effettivo recupero di posti di lavoro: è di 36.600 il saldo positivo tra assunzioni e cessazioni nell'insieme dei rapporti di lavoro dipendente.

La conferma arriva dai dati della Bussola sul mercato del lavoro veneto relativa al quarto trimestre del 2015, a cura dell'Osservatorio & Ricerca di Veneto Lavoro.

Grazie anche a una congiuntura economica in via di miglio-

ramento, con un Pil italiano al +0,8% nel 2015 e previsioni per il Veneto che parlano di un +1,3% per il 2016, i segnali positivi arrivano anche per l'occupazione.

Ad incidere sui dati annuali, gli incentivi previsti dalla Legge di stabilità per assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato, anche se, secondo i dati Inps, soltanto il 59% dei nuovi rapporti a tempo indeterminato stipulati in Veneto ha beneficiato dell'esonero contributivo.

"I segnali positivi sul piano oc-

cupazionale ci rendono cautamente ottimisti - commenta l'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan - e dimostrano che il tessuto economico e produttivo del Veneto sta reagendo bene alla crisi generatasi in questi anni.

Questo dipende certamente dalla capacità di competere delle nostre aziende e dalle robuste politiche del lavoro regionali che abbiamo promosso per accompagnare le imprese in questi anni di trasformazione del tessuto economico".